



## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**ex D.Lgs. 231/2001**

# **CONEROBUS S.P.A.**

**Società per la mobilità intercomunale**

Via A. Bocconi, 35 - 60125 Ancona (AN)

C.F. e P.IVA 00122950421

## **PARTE SPECIALE**

---

**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.: MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

**PARTE SPECIALE "I" - STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

## Sommario

1 - Obiettivo dello Strumento.....	3
2. Destinatari .....	3
3. Individuazione delle aree e delle attività a maggior rischio di corruzione .....	4
4. Programmazione della formazione del personale .....	8
5. Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni della società in relazione al rischio di fenomeni corruttivi .....	8
6. Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati.....	8
7. Previsione dell'aggiornamento del codice etico.....	9
8. Regolazione di procedure per l'aggiornamento dello Strumento.....	9
9. Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.....	9
10. Controlli .....	10
11. Trasparenza .....	11
12. Conflitto di interessi .....	12

**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

## 1 - Obiettivo dello Strumento

Il presente documento (di seguito anche "Strumento"), è adottato ad integrazione del Modello di Organizzazione della Conerobus Spa, al fine di conformarsi alla legge 190/2012 (legge anticorruzione) e alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare quelle contenute nella Determinazione ANAC n. 1134 dell'8.11.2017, sostitutive di quelle riportate nella precedente Determinazione ANAC n. 8 del 17.06.2015.

Conerobus Spa è una società di diritto privato a capitale prevalentemente pubblico. I soci pubblici della società sono la Provincia di Ancona ed i Comuni di Ancona, Agugliano, Belvedere Ostense, Camerata Picena, Filottrano, Monte San Vito, Morro d'Alba, Numana, Ostra, Polverigi, Santa Maria Nuova, Sirolo. I soci privati della società sono la Contram S.P.A. (società di diritto privato a capitale integralmente pubblico), la Società Trasporti F.Ili Bucci S.r.l. e la Società anonima Cuprense Servizi Automobilistici – s.a.c.s.a. S.r.l..

Alla luce della sopra richiamata Determinazione ANAC n. 1134 dell'8.11.2017 Conerobus Spa può ricondursi alla categoria delle società a partecipazione pubblica non di controllo in cui la disciplina in tema di prevenzione della corruzione non si applica direttamente, ma spetta casomai alle pubbliche amministrazioni partecipanti promuovere l'adozione di eventuali misure organizzative per la prevenzione della corruzione ed, in particolare, l'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il presente Strumento ha lo scopo di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di corruzione, integrando le misure già contenute nel Modello 231.

Con il termine "corruzione", secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, non si fa riferimento solamente alle condotte penalmente rilevanti (ossia al reato di corruzione in senso proprio ed improprio), ma ad una nozione in senso ampio che è riferita anche alle "situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati".

Pertanto, il presente Strumento ha l'obiettivo di prevenire e ostacolare tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'attività svolta in seno alla società, a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione *dall'esterno*, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo".

La prevenzione della corruzione richiede che il personale e i collaboratori di Conerobus Spa (di seguito Società) rispettino i principi etici fondamentali dell'agire umano, quali, principalmente:

- correttezza;
- integrità;
- segnalazione di potenziali conflitti di interesse;
- astensione in caso di conflitto di interesse;
- comunicazione sulle relazioni esterne al rapporto di lavoro;
- trasparenza.

Tali principi sono già elementi fondanti dell'azione sociale e pertanto richiamati nel Codice Etico di Conerobus Spa.

## 2. Destinatari

Sono destinatari del presente Strumento:

**PARTE SPECIALE "I" - STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

- gli organi sociali (Presidente e Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale ed Assemblea dei Soci)
- il dirigenti della società incluso, ove nominato, l'eventuale Direttore Generale
- i Responsabili dei diversi Settori aziendali o unità organizzative
- il personale dipendente o a disposizione della Società
- i collaboratori, interni o esterni
- il responsabile per l'attuazione della prevenzione della corruzione c.d. (Responsabile Anticorruzione)
- l'Organismo di Vigilanza.

### 3. Individuazione delle aree e delle attività a maggior rischio di corruzione

Le attività che possono essere considerate foriere di rischi di corruzione, limitatamente a quelle ritenute di pubblico interesse ai sensi dell'art.1, co. 34, legge 190/2012, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16 della stessa legge, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni della Società, sono prevalentemente individuabili in quelle che portano i vertici aziendali, nonché tutti coloro che operano sotto la direzione e vigilanza di costoro, ad intrattenere rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio. E ciò anche qualora i suddetti rapporti trovino causa nelle attività svolte in *outsourcing* in favore delle società controllate (ATMA).

Conseguentemente, nell'ambito dei possibili rapporti con la P.A., possono essere individuate le seguenti tipologie di attività a rischio:

- Rapporti con la P.A. di carattere generale per lo svolgimento dell'ordinaria attività aziendale, quali procedure autorizzative, concessioni, nulla-osta, altri provvedimenti abilitativi necessari per lo svolgimento delle attività statutarie;
- Rapporti con la P.A. aventi ad oggetto procedimenti ispettivi e di vigilanza, ad esempio in materia ambientale, fiscale, previdenziale, sanitaria, oppure procedimenti amministrativi e giudiziari, come contenziosi di natura civile, penale, amministrativa, tributaria e di lavoro;
- Rapporti con la P.A. volti alla richiesta di finanziamenti, contributi o altre sovvenzioni pubbliche, per l'acquisto di macchinari, materiali, ecc.;
- Attribuzione di incarichi professionali ad amministratori e consulenti o, più semplicemente, procedure per la selezione del personale dipendente;
- Trasmissione alla P.A. di documenti e dichiarazioni aventi efficacia probatoria, anche attraverso strumentazione informatica, quali certificazioni relative alla pericolosità delle merci trasportate, documenti doganali e ferroviari, documentazione inerente la situazione economico-finanziaria e contabile;
- Instaurazione con la P.A. di rapporti aventi natura commerciale,
- Calcolo e versamento dei contributi previdenziali;
- Procedure per l'acquisizione di beni e servizi, e gestione dei relativi contratti;
- Elaborazione e redazione del bilancio ed altre informazioni e comunicazioni obbligatorie;
- Transazioni di natura finanziaria ed investimenti con soggetti terzi, con trasferimento od utilizzo di beni o disponibilità finanziarie;
- conferimento di incarichi di consulenza e di collaborazione;

**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

- concessione di sponsorizzazioni per finalità culturali, sportive, sociali e del tempo libero;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale, anche a tempo determinato, nonché per la progressione della carriera.

Il concetto di corruzione, inteso in senso ampio, comporta che le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale (Allegato 1), ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Complessivamente, le indicazioni provenienti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione evidenziano l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- 1) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di prevenzione, che nell'ambito del nostro ordinamento sono state disciplinate mediante la legge 190/2012.

Le misure per la gestione del rischio sono le seguenti:

- a) individuazione delle misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio;
- b) individuazione degli obblighi di trasparenza;
- c) strumenti concernenti la trasparenza;
- d) definizione e programmazione adeguati corsi di formazione professionale

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico (1 nullo, 2 basso, 3 medio, 4 alto).

La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti.

A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella società che sia utile per ridurre la probabilità del rischio e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, nonché quelli afferenti al controllo contabile attribuiti ad una società di revisione.

Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua

**PARTE SPECIALE "I" - STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

efficacia in relazione al rischio considerato. L'impatto si misura in termini di impatto economico ed organizzativo.

Gli indici di valutazione del rischio, così come indicato nello schema riepilogativo di seguito riportato, sono stati individuati tenendo conto della Tabella Valutazione del Rischio - Allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione. La valutazione complessiva del rischio deriva dalla media dei valori indicati, arrotondata per eccesso o per difetto.

INDICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
PROBABILITA'	Discrezionalità	del tutto vincolato
		parzialmente vincolato da leggi e atti amministrativi
		del tutto discrezionale
	Rilevanza	solo interna
		sia interna che esterna
		solo esterna
IMPATTO	Organizzativo	entro 40% personale per ogni area di coordinamento
		fino al 70%
		fino al 100%
	economico del processo	a rilevanza interna
		attribuzione di vantaggi a soggetti esterni ma di non particolare rilievo
		comporta vantaggi considerevoli a soggetti esterni
CONTROLLI	strumento efficace	
	strumento parzialmente efficace	
	il rischio rimane indifferente	

**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

In particolare, per ognuna delle singole attività, così come indicato nel dettaglio nella seguente tabella, sono stati riportati la tipologia di attività, il livello di valutazione del rischio - alto 4, medio 3, basso 2, nullo 1 - e le specifiche misure organizzative di contrasto adottate (colonna di destra):

1. Procedure e prove selettive per l'assunzione del personale	<b>Rischio 3</b> Procedure previste nel rispetto dell'art. 18 del D.Lgs. n. 112/2008. Predisposizione procedure ad evidenza pubblica.
2. Progressioni di carriera	<b>Rischio 2</b>
3. Conferimenti incarichi professionali esterni	<b>Rischio 3</b> Predisposizione procedure sulla base del Regolamento per la disciplina dei principi, dei criteri e delle modalità per il conferimento degli incarichi esterni. Diversificazione e rotazione membri commissioni di gara scelta soggetto da invitare nel rispetto del criterio di rotazione
4. Procedure volte all'acquisto di beni, servizi e lavori in economia mediante affidamento diretto o cottimo fiduciario	<b>Rischio 3</b> Procedure aperte nel rispetto del D.Lgs. 163/06 e relativo Regolamento di attuazione. Scelta ditte da invitare nel rispetto del criterio di rotazione.
5. Gestione lavori, servizi e forniture successivamente alla fase di aggiudicazione definitiva	<b>Rischio 2</b> Rispetto del Codice dei contratti pubblici.
6. Attività di gestione dei pagamenti	<b>Rischio 2</b> Tracciabilità dell'intero procedimento di pagamento, dalla liquidazione delle spese all'emissione dell'ordine di pagamento

## 4. Programmazione della formazione del personale

La Società programma annualmente, secondo le indicazioni fornite nel Piano Nazionale Anticorruzione e nell'ambito del proprio Piano formativo previsto per la singola annualità, interventi formativi per tutto il personale sui temi dell'integrità morale, legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, avvalendosi di soggetti qualificati e destinandovi adeguate risorse finanziarie.

Tale attività verrà realizzata in due fasi e con una duplice modalità:

- la prima, di carattere generale, mediante eventi interni, rivolta a tutto il personale dipendente e finalizzata alla diffusione della cultura della legalità e all'accrescimento del senso etico;
- la seconda, più mirata, rivolta al personale operante nei settori effettivamente a rischio.

## 5. Previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni della società in relazione al rischio di fenomeni corruttivi

La Società intende prevenire i fenomeni corruttivi attraverso le seguenti strategie e procedure che saranno documentate nel corso delle singole annualità:

- *"Pubblicazione" del presente Strumento sul sito web aziendale;*
- *Revisione ed aggiornamento del Modello 231/2001 qualora necessario;*
- *Monitoraggio sul rispetto e l'implementazione delle procedure Anticorruzione ovunque applicabili*
- *Verifica del rispetto delle deleghe;*
- *Ricognizione di tutte le procedure e/o specifiche attività amministrative "sensibili", in capo ai Responsabili dei diversi Settori aziendali interessati;*
- *Verifica dell'efficacia dello Strumento con periodicità annuale ed eventuale conseguente suo aggiornamento ed implementazione qualora necessario.*

In ossequio a quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione gli obiettivi organizzativi ed individuali collegati alle misure di prevenzione della corruzione sono integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società.

Il presente Strumento, documento unitario, chiaramente identificabile, tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

Conerobus S.p.a., vista la Determinazione ANAC n. 1134 dell' 8.11.2017, con delibera del Cda del 9.03.2018, stante la non obbligatorietà della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per le società partecipate da enti pubblici che adottino un MOG ex D.Lgs. 231/2001, ha provveduto alla revoca con decorrenza dall'anno 2017 del RPCT precedentemente nominato.

## 6. Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati



**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

La Società individua, quali idonee misure di prevenzione dei reati in questione, le seguenti modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie, già in parte previste dal modello 231/01 adottato, nella sua prima stesura, ad ottobre del 2012 e successivamente costatemente aggiornata:

- *Separazione delle funzioni e dei ruoli, di responsabilità, di impulso, decisionali, esecutivi, di realizzazione e di controllo*
- *Segmentazione fra più responsabili\operatori dei processi (ai fini della loro condivisione, trasparenza e controllo)*
- *Formalizzazione delle fasi dei diversi processi*
- *Tracciabilità delle azioni*
- *Tracciabilità dei flussi finanziari*
- *Trasparenza, completezza e veridicità della rendicontazione*
- *Puntuale definizione dei poteri e delle deleghe*
- *Specifiche attività di formazione ed informazione del personale*
- *Rotazione degli incarichi, laddove possibile, in base all'organizzazione interna, e funzionale allo svolgimento dell'attività statutaria ed al perseguimento dei correlati obiettivi (rotazione comunque riferita alle posizioni non di vertice)*
- *Procedura per la gestione degli approvvigionamenti*
- *Procedura per la valutazione dei fornitori*
- *Procedura per la selezione del personale*
- *Procedura per la gestione delle Operazioni a Rischio*
- *Procedura per il caso di violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico da parte di soggetti terzi, con previsione di una clausola risolutiva espressa del correlato contratto*
- *Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente, con specifiche e formalizzate procedure di selezione ed addestramento del personale, di eventuale riesame dei contratti, di comunicazione interna ed esterna, di valutazione e qualifica dei fornitori e di approvvigionamento aziendale.*

## **7. Previsione dell'aggiornamento del codice etico**

La Società, al fine del pieno recepimento della L.190/2012, si impegna ad implementare il proprio Codice Etico, già adottato in conformità alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001, prevedendo un idoneo apparato sanzionatorio e meccanismi per la raccolta di segnalazioni delle violazioni, garantendo la tutela dei soggetti che procedono alle relative segnalazioni.

## **8. Regolazione di procedure per l'aggiornamento dello Strumento**

Almeno annualmente la Società provvederà, coordinando le proprie autonome verifiche con quelle dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs.231/01, a valutare l'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello 231/2001, del Codice Etico e del presente Strumento e, se necessario, vi apporgerà ulteriori modifiche ed implementazioni che verranno conseguentemente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

## **9. Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello**

La Società, al fine del pieno recepimento della legge 190/2012, si impegna, se del caso, ad implementare il sistema disciplinare già approntato nel vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato in conformità alle

**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

prescrizioni di cui al d. lgs. 231/2001, rinviando, altresì, contestualmente, alle previsioni dei contratti collettivi di lavoro applicati al personale in base al relativo status giuridico e qualifica professionale.

## 10. Controlli

#

I controlli che la Società intende programmare prevedono l'uso di alcuni indicatori relativi alla prevenzione della corruzione. Questi indicatori sono inseriti in report annuali trasmessi al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza.

Al fine di rendere efficace questa attività sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le seguenti azioni:

- interviste per la rilevazione e valutazione preliminare del sistema di controllo esistente a fronte dei rischi individuati;
- formalizzazione e condivisione di una mappa di dettaglio delle aree sensibili con la rilevazione e valutazione preliminare dei controlli e degli elementi di *compliance* esistenti rispetto ai rischi/reati potenziali;
- analisi allo scopo di individuare la presenza di elementi di controllo ovvero evidenziare aree di miglioramento, nel sistema organizzativo o nel sistema di controllo interno, nell'ambito dei seguenti standard di controllo:
  - esistenza di procedure che definiscano ruoli, responsabilità ed attività nell'ambito del processo sensibile;
  - adeguata segregazione del processo, realizzata attraverso il coinvolgimento di funzioni diverse nelle fasi di esecuzione, controllo ed autorizzazione;
  - esistenza di un sistema che garantisca la tracciabilità ex post dei principali rapporti avuti con funzionari nel corso dello svolgimento del processo sensibile.

**PARTE SPECIALE "I" - STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

## 11. Trasparenza

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, attraverso lo strumento della pubblicazione delle informazioni inerenti gli andamenti gestionali e i risultati dell'attività di valutazione e di controllo per il buon andamento della Pubblica Amministrazione e delle società partecipate.

Gli obblighi di trasparenza sono indicati all'art. 1 co.15, 16, 26, 27, 32, 33 della Legge 190/2012.

L'art. 11 del D.lgs. 33/2013 ribadisce che le disposizioni previste dal Decreto si applicano alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Con il D.lgs. n. 33 si rafforza la qualificazione della trasparenza intesa, già con il D.lgs. n.150 del 2009, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Emerge dunque con chiarezza che la trasparenza non è da considerare come fine, ma come strumento per avere un'amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'accountability con i cittadini.

Gli adempimenti di trasparenza devono essere curati seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato A al D.lgs. n. 33 del 2013.

Con particolare riferimento alle procedure di appalto, l'A.V.C.P. ha definito con la deliberazione n. 26/2013 le informazioni essenziali che le stazioni appaltanti pubbliche devono pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito.

La Società ha inserito nel proprio sito web aziendale un'apposita sezione denominata "Società Trasparente", in cui sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti previsti dalla legge 190/2012 e dal d. lgs. 33/2013.

I soggetti coinvolti nei processi svolgono stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'amministratore unico i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nella sezione "Società trasparente" sono pubblicati i seguenti dati:

- Codice etico e normativa di settore;
- Composizione, compensi, curriculum vitae dei componenti il Consiglio di amministrazione, Organismo di Vigilanza, Dirigenti;
- Organigramma generale;

**PARTE SPECIALE "I" - STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

- Bandi di concorso per la selezione del personale;
- Carta dei servizi e standard di qualità;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici
- Bandi gare e concorsi
- Bilanci di esercizio
- Controlli e rilievi sulla società
- Altri contenuti

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito web e sono mantenuti aggiornati. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di almeno 5 anni e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

## 12. Conflitto di interessi

L'art. 1, comma 41, della l. n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi".

La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

- 1) è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- 2) è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione, che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.

Tutti i dipendenti devono astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o dallo svolgere attività inerenti le proprie mansioni, qualora vi sia una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi propri, del coniuge o di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado, oppure di persone con le quali abbiano rapporti di frequentazione abituale, di soggetti od organizzazioni di cui siano tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti.

La segnalazione del conflitto deve essere comunicata al proprio responsabile, il quale deve valutare la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo,

**PARTE SPECIALE "I"- STRUMENTO PER L'ADOZIONE DI MISURE INTEGRATIVE DEL  
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONEROBUS S.p.a.:  
MISURE IDONEE A PREVENIRE I FENOMENI DI CORRUZIONE E ILLEGALITA' IN  
COERENZA CON LE FINALITA' DELLA LEGGE N. 190/2012.**

sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono ugualmente l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente.

In adempimento a quanto previsto dalla L. 190/2012, al fine di garantire la tutela dell'integrità e di prevenire il rischio di conflitti di interesse, la Società estende ai propri dipendenti e collaboratori l'applicazione del DPR 62/2013, per quanto compatibile.

In data 03/02/2022 l'Autorità anticorruzione (ANAC) ha pubblicato gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" invitando le organizzazioni interessate a recepire le indicazioni ivi contenute. Tra queste, rilevano le indicazioni relative alle attività di monitoraggio e riesame volte a documentare – con frequenza almeno annuale- le verifiche inerenti all'attuazione e, più in generale, l'idoneità delle singole misure di prevenzione del rischio "corruzione" e "mala amministrazione" implementate dall'azienda.

Il riesame – secondo quanto raccomandato da Anac nei citati orientamenti- deve riguardare tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter "... individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. La società aggiorna ciclicamente l'organigramma e il funzionigramma.